



**C.R.I.A.F.** Centro Riabilitazione  
Infanzia  
Adolescenza  
Famiglia

**C.R.I.A.F. SNC**  
Via Cavour, 27  
25026 PONTEVICO (BS)

**BRESCIANA | 27**

9 febbraio 2013

**Manerbio**

## Il «Criaf» tende la mano alle scuole

**MANERBIO** «Operiamo sul territorio ormai da circa quindici anni e in questo periodo abbiamo verificato come al mutare della società sia corrisposto un cambiamento dei nostri ragazzi e una trasformazione delle problematiche adolescenziali. Oggi il principale problema che riscontriamo è la difficoltà di relazione, che i giovani hanno con se stessi, con gli altri e in famiglia». Membro della commissione nazionale sul disagio degli adolescenti e il bullismo al Ministero della Pubblica Istruzione, Paola Cattenati, responsabile del Criaf (Centro riabilitazione infanzia, adolescenza, famiglia) traccia un bilancio dell'attività che, iniziata a Manerbio nel 1999, ha gradualmente abbracciato i venti Comuni dell'ambito 9, la Bassa bresciana centrale.

Oggi il Criaf conta tre sedi (Manerbio, Verolanuova e Ponteviso) oltre a numerosi sportelli nei Comuni che sostengono il centro, dove coppie, famiglie e genitori vengono aiutati ad affrontare e superare i loro problemi. «Il nostro raggio d'azione - spiega Cattenati - è molto ampio: diamo il nostro sostegno ai genitori nello svolgimento dei loro importantissimi compiti e aiutiamo le coppie in difficoltà. Il lavoro maggiore lo facciamo però con le scuole medie ed elementari e, a settembre, abbiamo avviato un nuovo progetto dedicato espressamente ai disturbi di apprendimento a scuola dei ragazzi». Alla squadra di psicologi e psicoterapisti sono quindi state aggiunte due nuove figure: il logopedista e il neuropsichiatra infantile. Il lavoro del centro non si ferma, però, solo agli alunni.

«È fondamentale - aggiunge - la formazione degli insegnanti, che sono a diretto contatto con i ragazzi e hanno bisogno degli strumenti giusti per individuare i segnali di disagio e contrastare la fragilità evolutiva». Ogni anno il Criaf forma 300 professori, incontra 1.800 ragazzi e 500 genitori, numeri possibili grazie alla collaborazione con i Comuni, gli uffici dei Servizi sociali e gli istituti scolastici, e che hanno fatto del Centro di riabilitazione un attento osservatorio dei mutamenti sociali e culturali della Bassa bresciana centrale».

**STASERA AL SAN FEDELE**

## Palazzo: «Il valore educativo dello sport»

**PALAZZOLO** - «Il valore educativo dello sport» è il tema dell'incontro che si terrà questa sera alle 20,30, all'auditorium di San Fedele di Palazzolo.

Il convegno, promosso dall'Assessorato allo sport e tempo libero della Provincia di Brescia, ha lo scopo di sviluppare una nuova cultura dello sport utilizzandolo come strumento educativo ed è rivolto a tutti i cittadini, in particolar modo agli operatori dei settori sportivi sparsi sul territorio dell'Ovest bresciano, da Orzinuovi fino al lago d'Iseo.

La serata vedrà la presenza di vari relatori che affronteranno diversi aspetti dello sport, visto quale mezzo per la formazione della personalità, ma anche come momento di aggregazione negli oratori, esaminando esperienze medico-sportive e gli aspetti formativi degli stessi operatori.

Ai lavori parteciperà l'assessore provinciale allo Sport Alessandro Sala e sono previsti anche gli interventi del presidente della Provincia Alberto Cavalli e del vice-sindaco reggente di Palazzolo Silvano Moreschi. (gbv)

**Il corso. Un ciclo di lezioni per tenere basso lo stress da insegnamento**

## Docenti in cerca di benessere

È un percorso di riflessione che nel suo titolo esprime una necessità: Il Benessere Docente, un ciclo di incontri voluto dall'assessorato alle Politiche Educative in collaborazione con il Criaf. In un momento particolarmente difficile per l'istituzione scolastica investita da tagli del personale, degli investimenti, da riorganizzazioni strutturali con l'inserimento di innovazioni tecnologiche e reimpostazioni della didattica, al docente viene sempre più delegato, da istituzioni e fa-

miglie l'intervento educativo-formativo, oltre che numerose altre funzioni. Il docente spesso in difficoltà, si trova quindi nella necessità di trovare nuovi strumenti e strategie di intervento, senza le quali fatica ad esplorare il suo ruolo, spesso costellato da incertezze e difficoltà e quindi possibile fonte di disagio e stress. L'idea del corso è partita da questa consapevolezza e dopo l'incontro di metà gennaio dedicato al ruolo del docente oggi e a quello di martedì scorso allo

stile di insegnamento e alla comunicazione efficace, il prossimo appuntamento è per il 29 gennaio dalle 14,30 alle 17,30 al Monteverdi con l'incontro dal tema: *L'assertività. Per rispondere alle difficoltà e gestire al meglio le relazioni*, cui farà seguito il 5 febbraio: *Stress a burnout del docente. Capire cosa porta allo stress per prevenirlo*, il 19 febbraio l'incontro conclusivo sarà dedicato al tema: *Come il docente può gestire lo stress? Strategie per affrontare lo stress lavorativo*. Il corso inten-

de rispondere ai bisogni del 'nuovo docente' focalizzando gli interventi sui comportamenti strategici per far fronte alle richieste esterne e degli alunni, nella consapevolezza che la 'promozione del benessere' a scuola deve riferirsi a tutti coloro che operano all'interno della scuola ed è importante che aiuti i docenti a stare bene, in quanto figure di riferimento chiave per promuovere a loro volta il benessere degli studenti e delle loro famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA